Rassegna stampa
29-30 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

29 novembre 2023

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 329 • www.laprovinciadilecco.it

CONFCOMMERCIO

GRUPPO GIOVANI
IL NUOVO VERTICE

DELLA VECCHIA A PAGINA 10

Focus | Commercio & turismo

Legea guarda ai mercati esteri

Eccellenza. Mattia Maddaluno guida con la sorella e la madre l'azienda commerciale di articoli sportivi
«Ho pensato agli Stati Uniti, una sfida impegnativa è andata bene grazie alla rete che abbiamo costruito»

Rassegna stampa
29-30 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

29 novembre 2023

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Mattia Maddaluno, 34 anni, è stato riconfermato per il secondo mandato alla guida del gruppo giovani di Confcommercio Lecco per il quinquennio 2023-2028.

Maddaluno (nella foto è con Lorenzo Riva, a sinistra) è socio di quello che in origine era il negozio Legea di Lecco fondato nel 2006 da sua madre Ausilia Irace e poi diventato hub che copre tutto il Nord Italia, la Svizzera e gli Stati Uniti.

Un'attività, quella condotta da Maddaluno con sua madre e sua sorella Fabiana, che costituisce il franchising italiano più grande del marchio di abbigliamento sportivo Legea, oltre che importatore ufficiale per la Svizzera e, dal 2019, anche per gli Stati Uniti dove l'attività «era partita bene, poi ha subito un arresto nel 2020-2022 per la pandemia, ma ha ripreso alla grande nel 2022».

Agonistico

Il core business è quello della sponsorizzazione e fornitura di club sportivi, dal professionismo al dilettantismo, oltre che le vendite al dettaglio attraverso gli store a Lecco, Como, in Svizzera, per approvvigionamenti che arrivano dalla sede italiana di Legea, a Pompei, per una produzione dislocata fra Italia e Asia. Negli Usa invece per ora le vendite sono all'ingrosso, dirette alle squadre agonistiche.

«Sia io che mia sorella frequentavamo già in estate il negozio di famiglia per dare una mano durante le vacanze, l'attività ci piaceva anche se avevamo intrapreso studi diversi: io al Badoni di Lecco e poi l'inizio dell'università al Politecnico, interrotto per mettermi a lavorare, e mia sorella a idem con tutt'altri studi. E siamo entrati. La trasformazione da negozio ad azienda famigliare, con l'apertura dei negozi in Svizzera e a Como, più il mercato americano e una parte di ampliamento di linea con produzioni dedicate che vendiamo direttamente è stato frutto mio e di mia sorella, con un fondamentale ringraziamento della lungimiranza di nostra madre».

Maddaluno tiene a dire che lui e sua sorella non sono la seconda generazione dell'attività: insieme alla madre, che si è rimessa in gioco a 40 anni aprendo il negozio a Lecco, «siamo la prima generazione. Lei ha fondato l'attività e ci ha incoraggiati senza mai ostacolarci nelle innovazioni, mentre io e mia sorella con nuove competenze l'abbiamo ampliata. Anche quando io e Fabiana siamo entrati in negozio, praticamente ventenni, ed esprimevamo delle idee nostra madre ci ascoltava, diceva la sua e si accertava che avessimo valutato fino in fondo le nostre proposte. Ottenuta quella conferma ci consegnava una responsabilità dicendoci di andare avanti».

> «Sono contento per la strada che noi tre insieme abbiamo fin qui percorso»

Motivazione

Sull'ampliamento di mercato all'estero Maddaluno spiega che il «guardare fuori» è sempre stato «nel dna di famiglia, ma soprattutto – afferma – è frutto del volersi mettere limiti alti. Ho pensato a un estero lontano dicendomi che avrei potuto fare un'offerta negli Stati Uniti, alla peggio mi avrebbero risposto con delle motivazioni da cui mi sarebbero comunque arrivate informazioni utili a modificare il tiro. Invece è andata bene. Dobbiamo molto al network che siamo riusciti a creare uscendo dalla nostra quotidianità».

Resta quell'unico rimpianto su cui, però, mai dire mai: «Mi dispiace non aver terminato il Politecnico – aggiunge Maddaluno -, ma non ho abbandonato l'intenzione di laurearmi, non tanto per un'utilità ai fini lavorativi bensì per mia soddisfazione. Comunque gli studi di tecnici sono stati per me una straordinaria scuola di vita, utilissima per la mentalità giusta da applicare sul lavoro. Sono contento per la strada che noi tre insieme abbiamo percorso fin qui e sono certo che anche lo slancio dei vent'anni che avevamo portato io e mia sorella abbia fatto la sua parte». È giovane («ma non sono un ragazzo, a 34 anni si è uomini», afferma) e un po' già guarda molto lontano, a quella seconda generazione «che magari prima o poi arriverà. Mia sorella ha due bambine, io mi sono sposato da tre mesi. Spero di riuscire a trasmettere ai nostri nipoti o figli ciò che abbiamo appreso dai nostri genitori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro componenti del nuovo consiglio dei Giovani di Confcommercio (Maddaluno è con gli occhiali)

Giovani Confcommercio Lecco ai vertici nazionali

Mattia Maddaluno, 34 anni, è stato riconfermato per il secondo mandato alla guida del gruppo giovani di Confcommercio Lecco per il quinquennio 2023-2028 e nello scorso giugno è anche diventato vicepresidente dei giovani imprenditori di Confcommercio nazionale, con delega al decentramento e ai territori.

Ciò ci dà la possibilità di avere un contatto molto più marcato con il nazionale e un confronto più aperto e più continuo con le nostre rappresentanze in tutta Italia. I confronti che abbiamo possono essere su base territoriale (per cui fra giovani imprenditori di varie province d'Italia) o di categoria, dagli albergatori ai pubblici esercizi, a Federmoda, o fra regioni.

Fra i temi al centro dell'ultima assemblea nazionale di Bari c'è quello della sostenibilità, non solo ambientale. «Se ne è parlato nella due giorni che si è svolta a Bari e come giovani con il 2024 affronteremo il tema per una sostenibilità che in azienda deve essere anche sociale, lavorativa, economica anche in vista dell'adeguamento a nuove normative europee. Inoltre – conclude Maddaloni – ci occuperemo molto di accesso al credito, un tema cruciale per i giovani imprenditori e su cui c'è attenzione particolare in Confcommercio Lecco con il proprio Fondo di garanzia. Quello finanziario è il primo problema che si incontra quando ci si mette in proprio». **M. Del.**